

Una nuova arma contro mal di schiena e patologie articolari

Trattamenti per il dolore: arriva la Radiofrequenza

Il "mal di schiena" colpisce oltre 15 milioni di persone in Italia: è la prima causa di assenza dal lavoro e la seconda ragione di invalidità permanente. Il dolore può comparire in maniera acuta e violenta, come nel caso di una sciatica o lombosciatalgia, oppure in maniera più subdola e insidiosa, come nel caso del vero e proprio "mal di schiena", che invece di migliorare spontaneamente diventa cronico. Sono sempre più frequenti anche i dolori ad articolazioni, tendini, legamenti e muscoli, soprattutto a partire dai sessant'anni per gli uomini e dalla menopausa per le donne. Questo genere di dolore è altrettanto frequente in chi pratica attività sportive sia agonistiche che non. "Tra i diversi trattamenti di Radiologia Interventistica per la cura del dolore che effettuo" - spiega il Dottor Stefano Folzani, Radiologo Interventista e Direttore Sanitario del PacC - "la Radiofrequenza fa parte delle tecnologie antalgiche mini-invasive più recenti e di punta perché presenta



IL CONSIGLIO DELLO SPECIALISTA



A chi è più indicata?

Chiunque soffra di dolore cronico è un candidato potenziale. Tuttavia ci sono situazioni cliniche in cui la Radiofrequenza sembra dare i migliori risultati, come per chi soffre di lombalgia cronica. La Radiofrequenza è efficace anche in campo muscolo-scheletrico. Per esempio, nel caso del dolore di anca, di ginocchio e di spalla, è consigliata nei pazienti che soffrono di artrite severa, ma che non possono essere trattati chirurgicamente per questioni di età (troppo giovani o anziani) o in presenza di più patologie. E per il dolore provocato da protesi impiantata, la Radiofrequenza è un trattamento risolutivo.

diversi vantaggi, tra cui quello di non dover utilizzare sostanze a base di cortisone o di altri composti chimici, portando in un alto numero di casi a una diminuzione del dolore importante, talvolta completa". Uno dei vantaggi della Radiofrequenza è che permette di essere precisi, sicuri ed efficaci - più del cortisone. "Il sollievo dal dolore dopo una seduta può durare dai tre fino addirittura ai 48 mesi: un periodo lunghissimo per chi soffre quotidianamente" commenta il Dottor Folzani. "Inoltre non è un trattamento doloroso, non produce cicatrici cutanee e si esegue in anestesia locale. Un ago sottile viene introdotto sotto guida TAC o ecografica laddove ha sede il nervo o la regione da trattare. Nell'ago viene inserito un sottile filo metallico dove fluisce una corrente che, alla medesima frequenza delle onde radio, genera un campo elettrico e fa in modo che il nervo non sia più in grado di trasmettere il dolore al cervello, il tutto senza creare danni alla struttura nervosa".

A VOI LA PAROLA



Inviare le vostre domande a direzione@poliambulatoriocittadicollechio.com

Domanda della Signora Giulia da Parma

« Ci sono rischi connessi alla Radiofrequenza? »

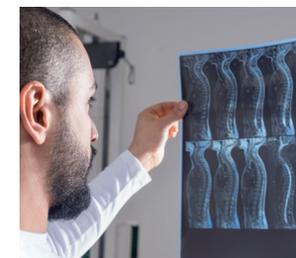
Risposta del Dottor Stefano Folzani, Radiologo Interventista e Direttore Sanitario del PacC

Se eseguita da uno specialista esperto, la Radiofrequenza è ritenuta una procedura efficace e sicura in quanto gli impulsi di corrente elettrica vengono generati senza avere un incremento termico eccessivo, non superando mai i 41°, e quindi escludono la possibilità di creare danni anche minimi di tipo permanente cerebrali o neurologici in genere.

INNOVAZIONE NELLA CURA

Radiologia Interventistica: sicura, efficace e non invasiva

Precisa ed efficace come un intervento chirurgico, ma senza essere invasiva. La Radiologia Interventistica comprende le procedure diagnostiche e terapeutiche eseguite per via percutanea, cioè senza chirurgia, con la guida di Ecografia, TAC e Risonanza Magnetica. Garantisce la mini-invasività delle procedure e il massimo beneficio per il paziente a fronte di bassi rischi di complicanze, costi contenuti e tempi brevi di ospedalizzazione e recupero. Al PacC la Radiologia Interventistica in campo muscolo-scheletrico e vertebrale viene appli-



cata nella Terapia del Dolore a partire da infiltrazioni ecoguidate di steroidi o acido ialuronico per tutte le principali articolazioni fino ad arrivare alla cura dell'ernia al disco con Ossigeno-Ozonoterapia TAC guidata, alla Litoclasia di spalla e alla Radiofrequenza.